

Il sambenedettese Premio letterario del Tascabile "Riviera delle Palme" ha compiuto quindici anni sabato 26 settembre.

Le due cinquine finali, dopo essere passate al vaglio, nei mesi precedenti, dei cinque gruppi di lettori-elettori, tra cui una componente studentesca, sono state scelte dalla Giuria nazionale del Premio presieduta da Corrado Augias.

Questi i vincitori: per la sezione saggistica: "Il pensiero di Leopardi" (di Mario Andrea Rigoni, ed. Bompiani); "Lo

# Il "tascabile" 15<sup>a</sup> edizione

di Marcella Rossi Spadea

Cerami, ed. Einaudi). Vincitori: Piero Bevilacqua e Alessandro Boffa.

Dalla lettura del volume di Bevilacqua scaturisce una sorta di riconciliazione - laddove la sensibilità individuale

ria nazionale da parte di quella popolare. Indice, a parer nostro, della serietà e della validità del Premio.

Soddisfatto, come sempre, il prof. Giuseppe Lupi, ideatore dell'iniziativa e Presidente

Il libro di saggistica di Bevilacqua è interessantissimo nelle sue valutazioni sulle condizioni socio-economiche di un Meridione che si trovava molto meglio prima che dopo l'unità d'Italia".

Quattro libri di saggistica su cinque, dunque, che vertono sul tema della nostra identità nazionale sono davvero un bel primato nell'attuale atmosfera europeistica. Ma l'obiettivo più interessante il Tascabile sambenedettese lo ha centrato premiando due autori non notissimi; una scelta che denota la serietà della condizione



Le due vincitori vengono presentati alla stampa dal Presidente Augias, la scrittrice Sanvitale, il giornalista Mauri

Stato introvabile" (di Sabino Cassese, ed. Donzelli); "Breve storia dell'Italia meridionale dall'Ottocento a oggi" (Piero Bevilacqua, ed. Univ. Donzelli); "Italiani senza Italia" (Schiavone; ed. Einaudi).

Per la narrativa: "Passeggiando tra i draghi addormentati" (Alberto Arbasino, ed. Adelphi); "Sei una bestia, Viskovitz" (Alessandro Boffa, ed. Garzanti); "L'infanzia furlana" (Elio Bartolini, ed. Santi Quaranta); "La voce del violino" (Andrea Camilletti, ed. Sellerio); "Fattacci" (Vincenzo

o l'incultura non l'abbia ancora fatto - con la storia del nostro Meridione e dei suoi protagonisti. Il libro di Boffa è una storia d'amore articolata in ...metameri (tanto per restare, con il lessico, nel contesto biologico del tema trattato), metafora delle emozioni e delle avventure esistenziali umane.

"Due ottimi libri" li ha classificati l'europarlamentare Augias che ha anche ammesso - come del resto ha fatto Paolo Mauri - lo scavalcamento, in alcuni casi, del voto della Giu-



Il Presidente del Circolo "Riviera delle Palme" prof. Giuseppe Lupi e i due vincitori A. Boffa per la narrativa e Piero Bevilacqua per la saggistica



Il Comitato scientifico locale e la Giuria nazionale. Al centro il Presidente Corrado Augias e più defilati i due vincitori Boffa e Bevilacqua

del Comitato scientifico del Tascabile "Riviera delle Palme": "Per la narrativa, la vittoria di Boffa, un esordiente, si sposa con il concetto che il Premio ha di non ancorarsi a prodotti di sola fantasia ma di coniugare questa con un interesse diverso e stimolante che quest'anno si è identificato con la biologia.

dell'iniziativa e sottolinea quel pizzico di civetteria proprio di un Premio che, affermatosi con autorevolezza in campo nazionale, può accampare orgogliosamente la sua assoluta autonomia dai condizionamenti generali. E, dunque, la sua assoluta onestà, virtù quasi impensabile nel panorama odierno dei Premi letterari.

## LA GIURIA

Corrado Augias, presidente;

Alberto Sensini, prof. alla Luiss e all'Università di Macerata e già editorialista del "Corriere della Sera", tra i fondatori del Premio;

Valerio Volpini, già direttore dell'Osservatore Romano;

Gastone Mosci, prof. di lingua e letteratura francese all'Università di Urbino;

Uberto Crescenti, già rettore dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti;

Francesca Sanvitale, scrittrice;

Paolo Mauri, responsabile delle pagine culturali de "La Repubblica".